REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale 2
Lanciano – Vasto – Chieti
Policlinico "SS. Annunziata"
Via dei Vestini – 66100 Chieti

U.O. Nido, Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale
Direttore: Prof. Diego Gazzolo

Università degli Studi "G. D'Annunzio"
Facoltà di Medicina e Chirurgia

ACCESSI VASCOLARI CENTRALI

Nei neonati ricoverati in TIN, il posizionamento di cannule o cateteri nelle vene e/o nelle arterie è una procedura di routine. Tale procedura può variare dal semplice posizionamento di un agocannula in una vena superficiale al posizionamento di un catetere in un vaso centrale, definito come un vaso in prossimità del cuore. Gli accessi vascolari centrali vengono impiegati per:

- l'esecuzione di esami ematici;
- l'infusione di nutrizione parenterale,
- la somministrazione di farmaci che per le loro caratteristiche (concentrazione, pH/osmolarità) non possono essere somministrati attraverso un catetere venoso periferico.

I principali accessi vascolari posizionati in TIN sono i seguenti:

- il catetere venoso ombelicale (CVO);
- il catetere arterioso ombelicale (CAO);
- il catetere venoso centrale percutaneo (PICC).

COME SI ESEGUE

Dopo accurata igiene delle mani si procede al posizionamento dell'accesso vascolare utilizzando le precauzioni di massima sterilità. La procedura comporta controllo radiologico della posizione del catetere.

Il CVO viene inserito attraverso la vena ombelicale.

Il CAO viene inserito attraverso l'arteria ombelicale.

Il PICC viene inserito attraverso una vena periferica ed inserito fino al raggiungimento di un vaso centrale.

QUALI POSSONO ESSERE I RISCHI E LE COMPLICANZE?

La procedura può presentare le seguenti di complicanze, le più frequenti delle quali sono:

- dislocamento;
- stravaso;
- sanguinamento;
- flebite;
- infezioni;
- trombosi;
- rottura;
- disaritmia;
- occlusione parziale o totale;
- tamponamento cardiaco.

POSSIBILI ALTERNATIVE ALL'INTERVENTO

La scelta di posizionare un accesso vascolare centrale non prevede interventi alternativi.

QUALI SONO LE CONSEGUENZE DELLA MANCATO POSIZIONAMENTO

Il mancato posizionamento di un accesso vascolare centrale impedisce di effettuare il trattamento consigliato (farmaci, nutrizione).